

Il Conto Termico 3.0

23/09/2025



Il Nuovo Conto Termico 3.0

Cos'è e quali sono gli obiettivi?

Cos'è:

È l'aggiornamento del meccanismo che incentiva la **produzione di energia termica da fonti rinnovabili** e gli interventi di **incremento dell'efficienza energetica** di piccole dimensioni. I fondi sono annuali, a fondo perduto e coprono anche le spese dei servizi necessari (APE, DE, ...).

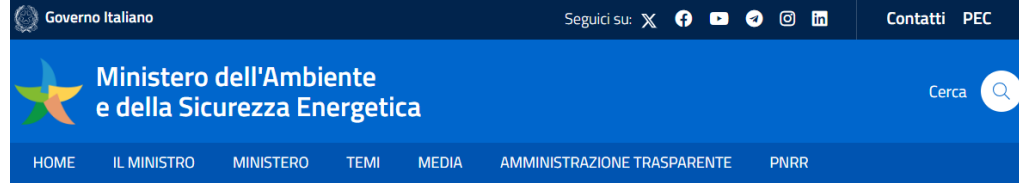
Obiettivi Principali:

- **Semplificare** e rendere più efficace il meccanismo.
- **Accelerare la decarbonizzazione** del settore civile, in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC).
- Sostenere la **riqualificazione energetica** degli edifici della **Pubblica Amministrazione**.

Cos'è e quali sono gli obiettivi?

Da quando sarà attivo?

Il testo è stato approvato durante la conferenza unificata del 5 Agosto 2025 e diventerà attivo dopo 90 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale



[Home](#) / [Media](#) / [Comunicati Stampa](#) / Energia: via libera al Conto Termico 3.0, più incentivi per efficienza e rinnovabili negli edifici

Energia: via libera al Conto Termico 3.0, più incentivi per efficienza e rinnovabili negli edifici

Le tempistiche del Conto Termico 3.0



Il budget del Conto Termico 3.0

500 Mln €

Soggetti privati:

Persone fisiche;
Imprese;
Condomini



400 Mln €

Pubblica amministrazione
e soggetti assimilati:

PA;
Società in-house;
Cooperative sociali;
Enti del terzo settore

I beneficiari del Conto Termico 3.0

Ambito residenziale	Ambito terziario
Gruppo A (ad esclusione di A/8, A/9 e A/10)	A/10
	Gruppo B
	Gruppo C ad esclusione di C/6 e C/7
	Gruppo D ad esclusione di D/9
	Gruppo E ad esclusione di E/2, E/4, E/6

I beneficiari del Conto Termico 3.0

**Interventi di piccole dimensioni
per l'incremento dell'efficienza
energetica negli edifici**

Ambito terziario*, PA e assimilati

**Interventi di piccole dimensioni
per la produzione di energia
termica da fonti rinnovabili**

Persone fisiche, terziario*, PA e
assimilati

Requisiti di accesso al Conto Termico 3.0

«Ai fini dell'accesso agli incentivi di cui al presente decreto, i soggetti ammessi devono avere la disponibilità dell'edificio o unità immobiliare ove l'intervento viene realizzato, in quanto proprietari o titolari di altro diritto reale o personale di godimento.»



Requisiti di accesso al Conto Termico 3.0

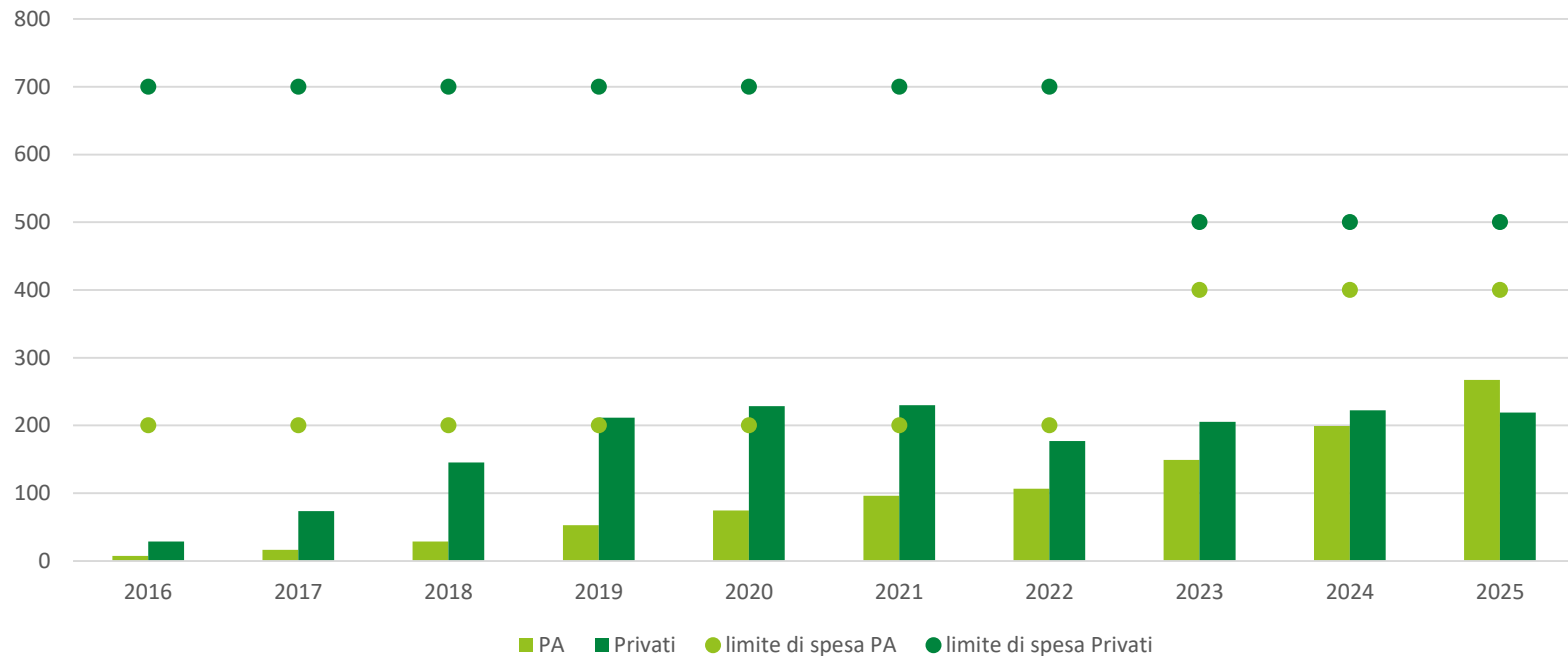
Per le imprese l'incentivo è soggetto a regole specifiche sugli aiuti di Stato (de minimis o GBER); è previsto un massimale annuo complessivo pari a 150 milioni di euro e un tetto per singola impresa di 30 milioni di euro.

È obbligatorio dimostrare un miglioramento di almeno:

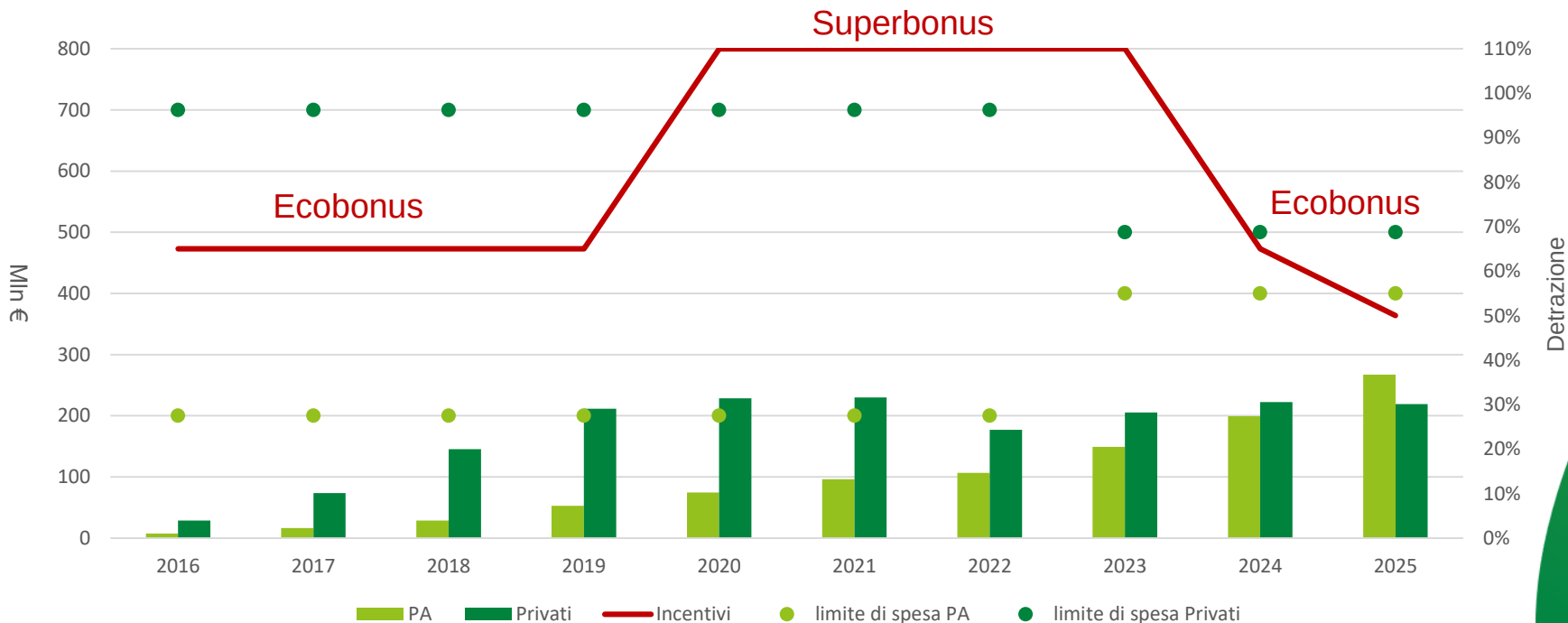
- -10% di fabbisogno di energia primaria per intervento singolo
- -20% per interventi multipli



Il budget del Conto Termico



Il budget del Conto Termico



Il contatore del Conto Termico

CONTATORE CONTO TERMICO

Il Contatore del Conto Termico è lo strumento che consente di monitorare i dati relativi agli incentivi riconosciuti tramite il Conto Termico (D.M. 28/12/12 e D.M. 16/02/2016) dedicato alla promozione di interventi per l'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili presso pubblica amministrazione e privati. METODOLOGIA

Dati aggiornati al 01/08/2025

GSE manterrà il contatore del Conto Termico per monitorare l'andamento delle richieste e dell'utilizzo di questo strumento

Richieste pervenute



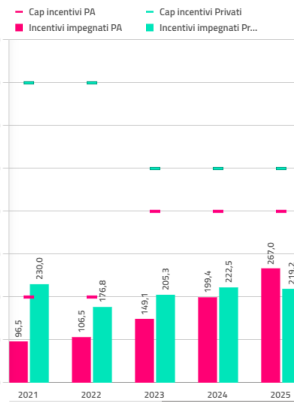
887.360

Incentivi impegnati

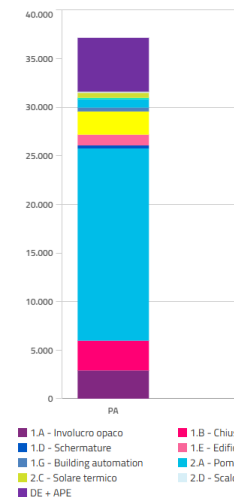


486 € mln

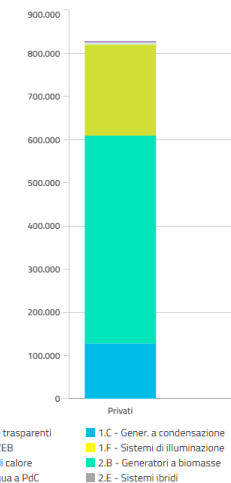
Incentivi impegnati annualmente e disponibilità residua (€ mln)



Numero e tipologia interventi PA



Numero e tipologia interventi Privati



Le differenze tra Conto Termico 2.0 e 3.0

Conto Termico 2.0 vs 3.0

- **Stop alle caldaie a gas**
- Incentivi per i piccoli comuni
- Nuova gamma di interventi
- **Regole Specifiche per le Imprese**
- **Accesso più Semplice per i Privati**
- Tempistiche

Stop alle caldaie a gas:

Il Conto Termico 3.0 elimina l'incentivo per l'installazione di caldaie a condensazione e spinge verso l'elettificazione (pompe di calore) e le fonti rinnovabili pure

Conto Termico 2.0 vs 3.0

- Stop alle caldaie a gas
- **Incentivi per i piccoli comuni**
- Nuova gamma di interventi
- Regole Specifiche per le Imprese
- Accesso più Semplice per i Privati
- Tempistiche

Incentivi per i piccoli comuni:

I comuni fino a 15.000 abitanti possono usufruire di incentivi fino al 100% della spesa

Conto Termico 2.0 vs 3.0

- Stop alle caldaie a gas
- Incentivi per i piccoli comuni
- **Nuova gamma di interventi**
- Regole Specifiche per le Imprese
- Accesso più Semplice per i Privati
- Tempistiche

Nuova gamma di interventi:

- Allaccio a reti di teleriscaldamento efficienti.
- Installazione di microcogeneratori a fonti rinnovabili.
- Installazione di fotovoltaico e colonnine di ricarica per veicoli elettrici, ma solo se realizzati insieme alla sostituzione dell'impianto con una pompa di calore

Conto Termico 2.0 vs 3.0

- Stop alle caldaie a gas
- Incentivi per i piccoli comuni
- Nuova gamma di interventi
- **Regole Specifiche per le Imprese**
- Accesso più Semplice per i Privati
- Tempistiche

Regole Specifiche per le Imprese:

Il 3.0 dedica un intero capitolo alle imprese, con regole chiare e conformi alle normative europee sugli aiuti di Stato. Prevede l'obbligo di richiesta prima dell'inizio dei lavori e il divieto di incentivi per tecnologie a combustibili fossili.

Conto Termico 2.0 vs 3.0

- Stop alle caldaie a gas
- Incentivi per i piccoli comuni
- Nuova gamma di interventi
- Regole Specifiche per le Imprese
- **Accesso più Semplice per i Privati**
- Tempistiche

Accesso più Semplice per i Privati:

La soglia per ricevere l'incentivo in un'unica rata per i soggetti privati è stata triplicata: si passa dai 5.000 € del 2.0 ai 15.000 € del 3.0. Questo velocizza notevolmente il rientro dell'investimento.

Conto Termico 2.0 vs 3.0

- Stop alle caldaie a gas
- Incentivi per i piccoli comuni
- Nuova gamma di interventi
- Regole Specifiche per le Imprese
- Accesso più Semplice per i Privati
- **Tempistiche**

Tempistiche:

Il termine per presentare la domanda dopo la conclusione dei lavori è stato esteso da 60 a 90 giorni, offrendo più tempo per preparare la documentazione

Conto Termico 2.0 vs 3.0

Nuove definizioni:

Pompa di calore «add on»:

- la caldaia deve essere di età non superiore a 5 anni, e rispettare i requisiti tecnici di soglia minimi consentiti;
- la pompa di calore deve essere esclusivamente della tipologia aria-acqua oppure acqua-acqua;
- la pompa di calore deve essere esclusivamente della tipologia aria-aria, nel caso in cui l'edificio oggetto di intervento sia soggetto a vincoli architettonici.

Sistemi ibridi factory made a pompa di calore:

Il rapporto tra la potenza termica utile della pompa di calore e la potenza termica utile della caldaia deve essere minore o uguale a 0,5.

Gli interventi incentivati

Gli interventi ammessi

Sono ammissibili gli interventi su edifici o unità immobiliari dotati di impianto di climatizzazione invernale esistenti alla data di entrata in vigore del Conto Termico 3.0.

L'impianto esistente è registrato presso i pertinenti catasti regionali, ove presenti.



Interventi di Efficienza Energetica ammessi

Involucro:

- Isolamento termico di superfici opache (cappotto termico, tetti).
- Sostituzione di finestre e infissi.
- Installazione di schermature solari



Interventi di Efficienza Energetica ammessi

Impianti:

- Sistemi di illuminazione efficiente.
- Building automation e sistemi di termoregolazione.
- Trasformazione in "Edifici a Energia Quasi Zero" (NZEB).



Interventi di Efficienza Energetica ammessi

Altro:

- Incentivi per fotovoltaico e colonnine di ricarica se abbinati alla sostituzione dell'impianto con una pompa di calore elettrica.
- Isolamento termico di superfici opache anche abbinati all'eventuale installazione di sistemi di ventilazione meccanica
- Spese per prestazioni professionali connesse alla realizzazione degli interventi, redazione di diagnosi energetiche ed attestati di prestazione energetica



Gli interventi incentivati

Tipologia di Intervento	Descrizione	Chi può richiederlo	Incentivo
Efficienza Energetica	Cappotto termico, infissi, sistemi di illuminazione	PA + Privati Terziario	Fino al 40% *
Pompe di calore	Sostituzione caldaie tradizionali	Tutti i soggetti	Fino al 65% *
Solare termico	Produzione acqua calda sanitaria	Tutti i soggetti	Fino al 65% *
Biomasse	Caldaie, stufe, camini a pellet/legna	Tutti i soggetti	Fino al 65% *
Fotovoltaico + Accumulo	Solo in abbinamento a una pompa di calore	PA + Privati Terziario	Fino al 65% *
Colonnine di ricarica	Solo in abbinamento a una pompa di calore	PA + Privati Terziario	Fino al 65% *

Erogazione degli incentivi

Tipologia di Intervento	Descrizione	Incentivo
Efficienza Energetica	Cappotto termico, infissi, sistemi di illuminazione	5 anni
Pompe di calore/Sistemi ibridi	Sostituzione caldaie tradizionali	2 anni (< 35kW) 5 anni (> 35 kW)
Solare termico	Produzione acqua calda sanitaria	2 anni (< 50 m ²) 5 anni (> 50 m ²)
Biomasse	Caldaie, stufe, camini a pellet/legna	2 anni
Scalda acqua in PDC	Sostituzione di scalda acqua a gas	2 anni
Fotovoltaico + Accumulo	Solo in abbinamento a una pompa di calore	In base al più lungo degli interventi
Colonnine di ricarica	Solo in abbinamento a una pompa di calore	In base al più lungo degli interventi

In caso di più interventi incentivati la durata dell'erogazione è uniformata a quella maggiore

Cumulabilità degli incentivi

Il Conto Termico 3.0 non è cumulabile con altri incentivi statali, regionali o europei che insistano sui medesimi costi ammissibili. In particolare, non può essere sommato a:

- Superbonus
- Ecobonus
- Bonus Casa o Bonus Ristrutturazioni
- Bandi regionali con fondi strutturali UE

Cumulabile con incentivi locali se riferiti a costi diversi o a beni/servizi non coperti dal Conto Termico. In ogni caso non si può superare il 100 % della spesa sostenuta.



Come si accede agli incentivi

Accesso diretto

È la procedura standard per privati e Pubbliche Amministrazioni.

- **Portale:** La domanda va presentata online tramite il Portaltermico, il portale del GSE.
- **Tempistica:** La richiesta deve essere inviata entro 90 giorni dalla data di conclusione dell'intervento. Per "conclusione" si intende la fine effettiva dei lavori, non il pagamento delle fatture o delle parcelle dei professionisti.

Prenotazione

Questa modalità permette alle PA e ai privati del settore terziario di "bloccare" l'incentivo prima di concludere i lavori.

- **Come funziona:** La PA presenta una domanda a preventivo, allegando una diagnosi energetica o un contratto già firmato (es. con una ESCO).
- **Vantaggio:** Il GSE impegna subito la somma a favore dell'ente, che può così ricevere un acconto all'avvio dei lavori e il saldo alla fine.

Sostituzione di impianti esistenti

Quali Sostituzioni di Impianti sono Incentivate?

Il Conto Termico 3.0 incentiva la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi moderni, efficienti e basati su fonti rinnovabili.

Pompe di calore:

Elettriche o a gas

Sistemi ibridi:

Sistemi "factory made" o bivalenti che abbinano una pompa di calore a una caldaia a condensazione

Generatori a biomassa:

Caldaie, stufe e termocamini con certificazione ambientale 5 stelle

Solare Termico:

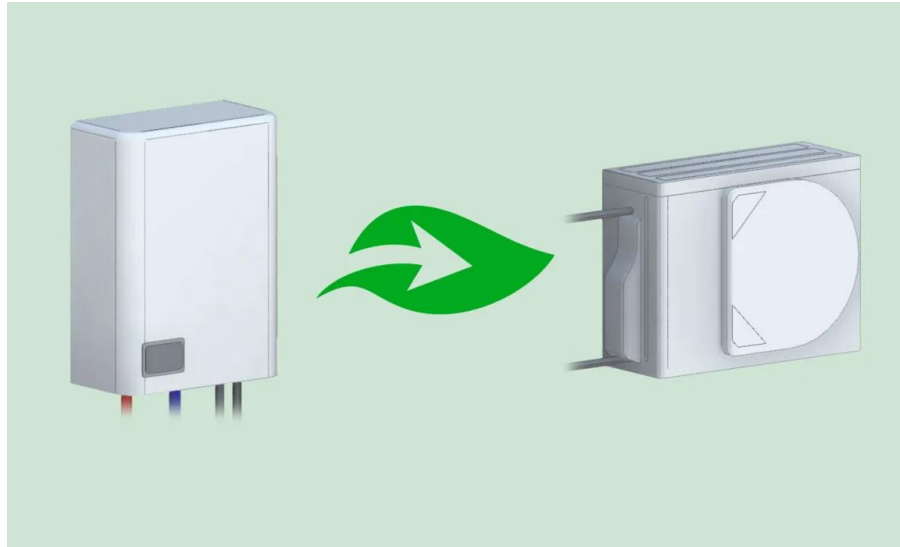
Per la produzione di acqua calda sanitaria e/o ad integrazione del riscaldamento.

Allaccio a Teleriscaldamento efficienti

Microcogeneratori a Fonti Rinnovabili

Cosa non è più incentivato?

La sostituzione di un vecchio impianto con **una caldaia a condensazione a gas come unico generatore** non è più un intervento incentivabile dal Conto Termico 3.0.



Pompe di calore

L'incentivo si basa sull'energia rinnovabile che l'impianto è in grado di produrre e si calcola nel seguente modo:

$$\text{Incentivo Annuo} = \text{Energia Producibile (kWh)} \times \text{Coefficiente di Valorizzazione (€/kWh)}$$

I fattori che determinano l'importo sono:

- **Efficienza (SCOP):** Più la macchina è efficiente, maggiore è l'incentivo.
- **Potenza** della pompa di calore.
- **Zona Climatica:** L'incentivo è più alto nelle zone climatiche più fredde.
- **Coefficienti Premianti:** Previsti bonus per apparecchi con prestazioni superiori agli standard minimi.

Pompe di calore: un esempio pratico

Ipotesi:

Luogo: Provincia di Milano (Zona Climatica E).

Intervento: Sostituzione del vecchio impianto con una pompa di calore elettrica di tipo aria/acqua.

Potenza: $P_{\text{rated}} = 10 \text{ kW}$.

Efficienza: macchina con un'efficienza stagionale η_s del 150% e un coefficiente di prestazione stagionale SCOP di 4,0.



Pompe di calore: un esempio pratico

Incentivo:

Basandosi sulle formule di calcolo disponibili nel documento l'incentivo annuo è di 2.600 €.

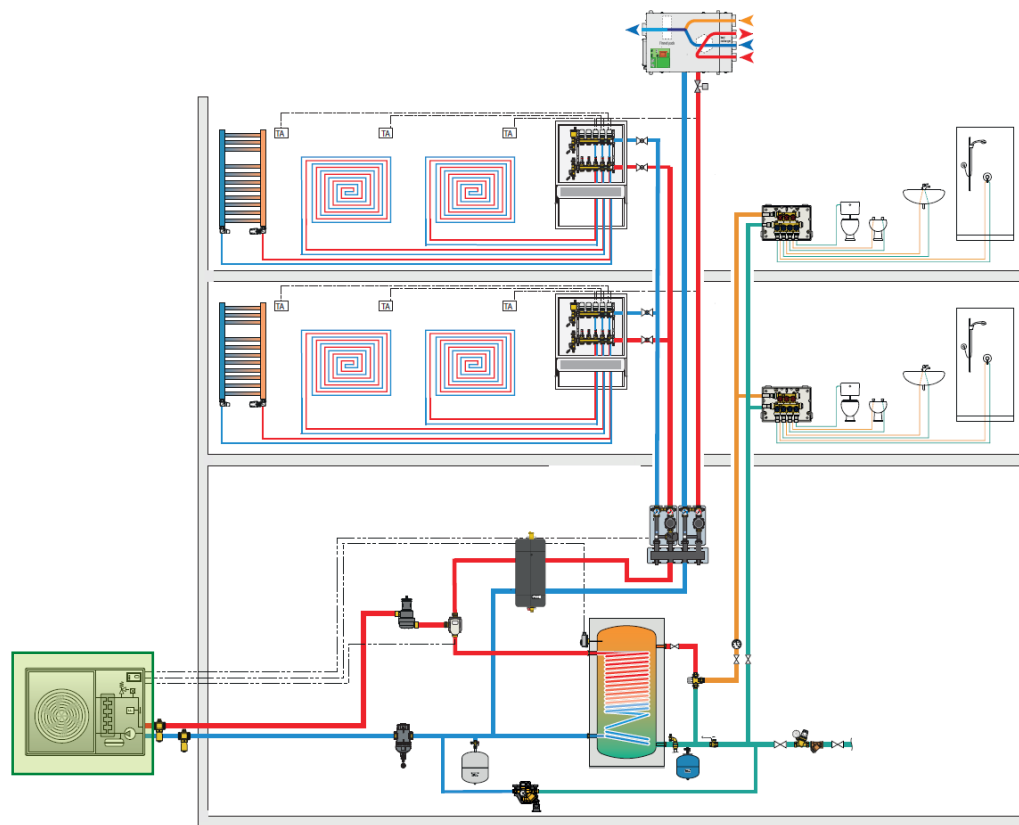
Durata dell'Incentivo: Per una pompa di calore con potenza inferiore a 35 kW, l'incentivo viene erogato per 2 anni.

Incentivo Totale: $2.600 \text{ €/anno} \times 2 \text{ anni} = 5.200 \text{ €}$.

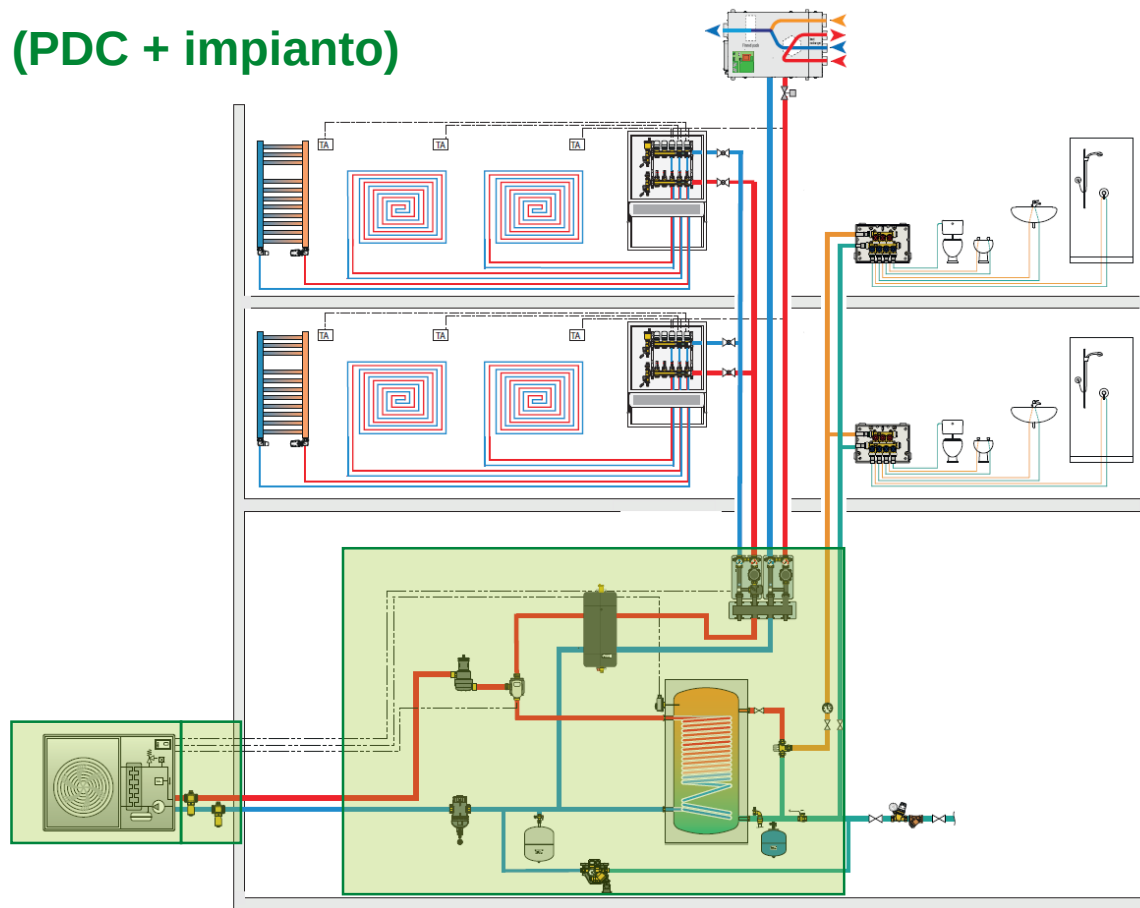
Limite: L'incentivo totale calcolato non può comunque superare il 65% della spesa totale sostenuta per l'intervento.

	Esempio 1 (solo PDC)	Esempio 2 (PDC + impianto)
Spesa totale	7.000 €	15.000 €
Incentivo massimo erogabile	4.550 € (65% della spesa < 5.200 €)	5.200 € (65% della spesa > 5.200 €)

Esempio 1 (solo PDC)



Esempio 2 (PDC + impianto)



Solare Termico

L'incentivo si basa sull'energia termica che l'impianto è in grado di produrre e si calcola nel seguente modo:

$$\text{Incentivo Annuo} = \text{Energia Producibile (kWh/m}^2\text{)} \times \text{Superficie (m}^2\text{)} \times \text{Coeff. di Valorizzazione (€/kWh)}$$

I fattori che determinano l'importo sono:

- **Producibilità Specifica (Qu):** È il dato, certificato da Solar Keymark, che indica l'energia prodotta dal singolo pannello. Varia in base alla tecnologia (pannelli piani, sottovuoto, a concentrazione).
- **Superficie Solare Lorda (Sl):** La dimensione totale dell'impianto. L'incentivo è proporzionale ai metri quadrati installati.
- **Tipologia di Utilizzo:** Il coefficiente di valorizzazione (€/kWh) cambia a seconda che l'impianto sia usato per la sola ACS, per integrare il riscaldamento o per il solar cooling.
- **Garanzia:** I collettori e i bollitori devono avere una garanzia di almeno 5 anni.

Solare termico: un esempio pratico

Ipotesi:

Luogo: Provincia di Milano (Zona Climatica E).

Intervento: Installazione di un impianto solare termico per acqua calda sanitaria e integrazione al riscaldamento.

Superficie: Ipotizziamo un impianto da 5 m².

Tecnologia: Collettori solari a tubi sottovuoto, con una producibilità specifica di 450 kWh/m² all'anno.



Solare termico: un esempio pratico

Incentivo:

Basandosi sulle formule di calcolo disponibili nel documento l'incentivo annuo è di 810 €.

Durata dell'Incentivo: Per impianti solari sotto i 50 m², l'incentivo dura 2 anni.

Incentivo Totale: 810 €/anno * 2 anni = 1.620 €.

Come nell'esempio precedente, anche in questo caso l'incentivo non può superare il 65% della spesa

Biomasse

Il Conto Termico 3.0 incentiva l'uso di generatori a biomassa moderni ed efficienti per la sostituzione di impianti obsoleti (a biomassa, gasolio, olio combustibile o carbone), ponendo attenzione alla qualità dell'aria.

Tipologie Incentivate:

- Caldaie a pellet, cippato o legna.
- Stufe a pellet o a legna.
- Termocamini a pellet o a legna

Requisiti fondamentali:

- **Certificazione Ambientale 5 Stelle:** Tutti i generatori devono possedere la certificazione ambientale (DM 186/2017) con la classe di qualità più alta.
- **Combustibile Certificato:** È richiesto l'utilizzo di combustibile di qualità certificata (es. pellet certificato ENplus® A1, legna certificata).
- **Manutenzione Biennale:** Obbligo di manutenzione certificata ogni due anni per tutta la durata dell'incentivo.

Biomasse

L'incentivo si basa su una formula che premia l'efficienza e le basse emissioni:

$$\text{Incentivo Annuo} = \text{Potenza (kW)} \times \text{Ore Funzionamento} \times \text{Coeff. Valorizzazione (€/kWh)} \times \text{Coeff. Premiante Emissioni}$$

I fattori che determinano l'importo sono:

- **Potenza Nominale (Pn):** La potenza termica del generatore installato.
- **Zona Climatica:** Determina le ore di funzionamento stimate.
- **Coefficiente Premiante Emissioni (Ce):** È il fattore più importante. Più le emissioni di polveri sottili (PP) sono basse, più alto è il bonus, che può arrivare a moltiplicare l'incentivo base fino a 1,5 volte.

Cosa serve per richiedere l'incentivo

Checklist domanda incentivo

- Registrazione sul Portaltermico GSE
- Eventuali permessi e autorizzazioni edilizie (CILA, SCIA, ecc.)
- Asseverazione di un tecnico abilitato (che attesta la conformità e il corretto dimensionamento dell'intervento)
- Dichiarazione di Conformità dell'impianto (rilasciata dall'installatore)
- Libretto d'impianto aggiornato e registrato al catasto termico regionale
- Documentazione di smaltimento del vecchio generatore di calore



Checklist domanda incentivo

- Schede tecniche e certificazioni dei prodotti installati (es. Certificazione Ambientale 5 Stelle)
- **Diagnosi Energetica** (DE) redatta da un Esperto in Gestione dell'Energia certificato ai sensi della norma UNI CEI 11339 (solo se richiesta per la tipologia di intervento)
- Attestato di Prestazione Energetica (APE) ante e post (solo se richiesto)
- Tutte le fatture dettagliate relative alle spese sostenute
- Tutti i bonifici "parlanti" a saldo delle fatture
- Compilazione e invio della domanda online entro 90 GIORNI dalla data di fine lavori



Alcuni scenari

Ho già una pompa di calore: quali incentivi posso ottenere?

- ✓ Sostituzione della pompa con una più efficiente
- ✓ Installazione impianto solare termico per ACS o integrazione riscaldamento
- ✓ Sistemi di building automation (controllo temperatura e consumi)
- ✓ Isolamento termico, infissi, schermature solari



✗ Fotovoltaico non ammesso se non associato alla sostituzione dell'impianto termico

✗ Colonnine ricarica veicoli elettrici (solo per PA e soggetti privati del settore terziario associato alla sostituzione dell'impianto termico)



Non voglio cambiare la caldaia: quali incentivi posso ottenere?

- ✓ Installazione impianto solare termico per ACS o integrazione riscaldamento
- ✓ Sistemi di building automation (controllo temperatura e consumi)
- ✓ Isolamento termico, infissi, schermature solari
- ✓ Sostituzione di sistemi di illuminazione interni ed esterni con soluzioni più efficienti
- ✓ Sostituzione dello scaldacqua con uno a pompa di calore

- ✗ Fotovoltaico non ammesso se non associato alla sostituzione dell'impianto termico
- ✗ Colonnine ricarica veicoli elettrici (solo per PA e soggetti privati del settore terziario)

Quando è necessaria la Diagnosi Energetica ante e APE post per accedere agli incentivi?

Sempre obbligatorio per:

- Isolamento termico di superfici opache (es. cappotto termico).
- Trasformazione di un edificio esistente in "**edificio a energia quasi zero**" (NZEB).
- **Per le imprese:** le imprese devono sempre presentare un APE prima e dopo l'intervento per dimostrare la riduzione del fabbisogno di energia primaria.

Quando è necessaria la Diagnosi Energetica ante e APE post per accedere agli incentivi?

Obbligatorio per interi edifici con potenza nominale impianto ≥ 200 kW:

- Sostituzione di infissi e installazione di schermature solari.
- Sostituzione dell'impianto di climatizzazione invernale (con pompe di calore, sistemi ibridi, generatori a biomassa, ecc.)

Non necessario per:

- Installazione di impianti destinati alla produzione di calore per processi industriali o collegati a reti di teleriscaldamento o teleraffrescamento.



S.R. 229, n. 25
28010 Fontaneto d'Agogna (NO) Italy
Tel. +39 0322 8491
info@caleffi.com
www.caleffi.com



GRAZIE PER L'ATTENZIONE
THANK YOU!

Arbellia ing. Filippo
arbellaiaf@libero.it